

(*Conoscere respirando*)

privilegiatamente dimenticato e dimentico
ANDREA ZANZOTTO

(«Ricordando, invece, ricordando per intero, non presumendo cioè coscienza, escludendo insomma attivazioni reticolari
come pretesti per
[ripescaggi
o scotomi; ricordando lisciamamente
nelle rughe o nei vasi, lungo le superfici o gli avvolgimenti, non perturbando l'uniformità dei tempi
con *spike* di incertezze testimoniali;
ricordando meglio secondo i modi e le qualificazioni che nei soggetti, meglio secondo i rapporti che
nei trascendentali, ricordando i colpi agli animali, degli animali
senza la differenza degli assassinî; ricordando sintatticamente gli episodi
come vicende ripetute, come modelli generali; ricordando in tabella le parti di sé, il sé da altro come contingenti turni funzionali,
ricordando
[implicitamente
le cecità delle scintillazioni, la geometria implicita dei versanti oceanici,
delle lacune siderali»).